

Finanziaria, 9 milioni alla Bergamasca

Per il restauro del Teatro Donizetti 1 milione e 600 mila euro, 800 mila per la viabilità a Zogno
E in più fino a 20 milioni per gli ammortizzatori sociali dopo la presentazione di un progetto

La Finanziaria porta in dote a Bergamo oltre 9 milioni di euro, per la viabilità, il restauro del Teatro Donizetti, ma anche per piccoli interventi a favore dei Comuni bergamaschi. Per il prossimo anno la manovra prevede anche la possibilità di intervenire a sostegno delle piccole e medie imprese non solo del tessile, ma anche di altri settori in crisi, come quelli del legno e della carpenteria: interventi per potenziare e allargare nel tempo gli ammortizzatori sociali attraverso altri fondi che oscilleranno tra i 15 e i 20 milioni di euro.

RESTAURO DEL DONIZETTI I fondi stanziati sono complessivamente 1 milione e 600 mila euro. Una parte dello stanziamento (1 milione e 200 mila euro), sottolinea il senatore azzurro **Vittorio Peschiera**, nasce da una mia consultazione con il sindaco Roberto Bruni: è stata una decisione nell'interesse della città, al di sopra degli interessi politici. Si tratta di un impegno preso già quando era ministro della Cultura Giuliano Urbani che ora viene confermatolo. **Giorgio Jannone**, collega di partito, sottolinea l'importanza dei Donizetti, istituzioni patrimonio di tutta la provincia. Abbiamo fatto di tutto per far arrivare finanziamenti a Bergamo; è positivo l'impegno di tutti i parlamentari bergamaschi per il restauro del teatro.

NOVA VIABILITÀ Verranno aboliti i due scaglioni della ex statale 470 a Zogno per renderla più scorrevole (attorno a Zogno il paese ed evitare code nella Finanziaria sono stati inseriti 800 mila euro per la realizzazione del sottopasso pedonale in zona 5 We e di una rotatoria nei pressi di Ponte Nuovo a Zogno. «Sono opere», rimarca **Sergio Rossi**, parlamentare della Lega, «che verranno realizzate in attesa della variante che, secondo il piano regionale, dovrebbe partire non prima del 2008. Urge un intervento: queste due opere renderebbero più scorrevole il traffico. Verranno eliminati i due semafori e modificata la circolazione».

Cristiano Forte, segretario provinciale della Lega, e **Giuseppe Stucchi**, parlamentare, ricordando le polemiche dei mesi scorsi sulle competenze degli enti locali per una sistemazione viabilistica per questo tratto di strada, hanno rimarcato l'impegno della Lega per una soluzione tecnica adeguata. Le risposte immediate con le risorse disponibili non possono che essere queste. Stucchi, richiamando il tavolo istituzionale per la Valle Brembana, ha sottolineato la necessità di un dialogo che coinvolga tutte le parti per risolvere i problemi. «È davvero c'è la volontà di fare lasciando da parte le polemiche. Gli esponenti della Lega non posso tacere: anche sugli altri attribuiscono i compiti provinciali che aumentano i costi. Per questo provincia che ha 100 mila abitanti ha 940 milioni 940 mila euro: verranno finanziati interventi

per la viabilità a Gorno, la realizzazione di un parcheggio a Parre, il restauro dello stivaccio della statale 671 e l'ex provinciale ad Alzano, la riqualificazione del centro storico di Prevedello (Palazzago), il rifacimento di una gradinata storica a Uboldo Chiaro, il recupero di disegni idrogeologici sulla strada tra Berbenno e Sant'Omobono Terme, un nuovo arrivo urbano a Serrina, interventi per la viabilità pedonale ad Alghero San Salvatore, i ristoranti di palazzo Furietti (Presezzo) e del santuario della Madonna del Castello (Agnone), la riqualificazione di piazza Bagnarelli (Capriate San Gervasio), la realizzazione della rotonda alla Cupola di Albino e della palazzina per il servizio formazione autonomia di Mazzo, la realizzazione a Caravaggio di un centro studi sul Caravaggio, il rifacimento del tetto della chiesa di San Fermo e la ristrutturazione della chiesa di Santa Libera a Caravaggio. «Sono contributi», ha rimarcato **Carolina Luossa**, del Carroccio - che dimostrano la forte attenzione della Lega per i piccoli Comuni e per il nostro territorio». A questi fondi vanno aggiunti i contributi per lo Sst college di Clusone (400 mila euro), per la ristrutturazione del Castello Urbani di Urganio (380.000 mila euro) e del bene di caso di riposo del Giorno di Bergamo (100.000 mila euro). Per il recupero dell'area ex Ospedale di Forno (100 mila euro) e per la riqualificazione di Forno (100 mila euro), il contributo di un milione e 400 mila euro ottenuto per interventi sulla viabilità e nei centri storici in altri due Comuni delle Valli e della pianura: «È il risultato di un impegno a favore degli enti locali bergamaschi e per aiutare lo sviluppo del nostro territorio. Quando si lavora i risultati arrivano».

PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN DIFFICOLTÀ La Finanziaria, ha sottolineato Stucchi, contiene norme per un potenziamento e un allungamento nel tempo degli ammortizzatori sociali a favore delle piccole e medie imprese in difficoltà che fanno parte non solo del tessile, ma anche di altri settori - l'ampliamento delle "casce in deroga" - ha osservato - permette di prevedere interventi di formazione, di riimpiego e di integrazione del reddito dei lavoratori anche di settori come quelli del legno e della carpenteria. Il ministro Maroni, ha annunciato l'espansione della Lega - ha dato la disponibilità per un finanziamento tra i 15 e 20 milioni di euro su una durata temporale sino a fine 2007. A partire dal caso Donora, si tratta ora di scrivere un nuovo progetto, simile a quello per il tessile lo scorso anno, tra Provincia, parti sociali, Regione e Ministero: per questo è previsto un incontro il 27 dicembre prossimo in Provincia.

Giulio Rinaldi



«Interventi in 12 Comuni: è il risultato di un impegno a favore degli enti locali e per aiutare lo sviluppo del nostro territorio. Quando si lavora i risultati arrivano»



«Il Donizetti è importante per tutta la provincia. Abbiamo fatto di tutto per far arrivare i finanziamenti a Bergamo. Impegno di tutti i parlamentari per il territorio»



«Parte dei fondi per il Donizetti nascono da una consultazione col sindaco Bruni, nell'interesse della città, al di sopra degli interessi politici. Un impegno preso già col ministro Urbani»



«Le opere di Zogno verranno realizzate in attesa della variante che dovrebbe partire non prima del 2008. Con l'eliminazione dei semafori, si renderà più scorrevole il traffico»



«C'è la necessità di un dialogo che coinvolga tutte le parti per risolvere i problemi. Se davvero c'è la volontà di fare lasciamo da parte le polemiche»